

**SUPSI**

# Progetto *Sponda Destra*

Dalla pianificazione strategica alla gestione operativa in un'ottica imprenditoriale di innovazione aperta

Giugno 2019

Siegfried Alberton, Professore SUPSI e responsabile del Centro competenze inno3  
Andrea Huber, Docente-ricercatore del Centro competenze inno3-SUPSI

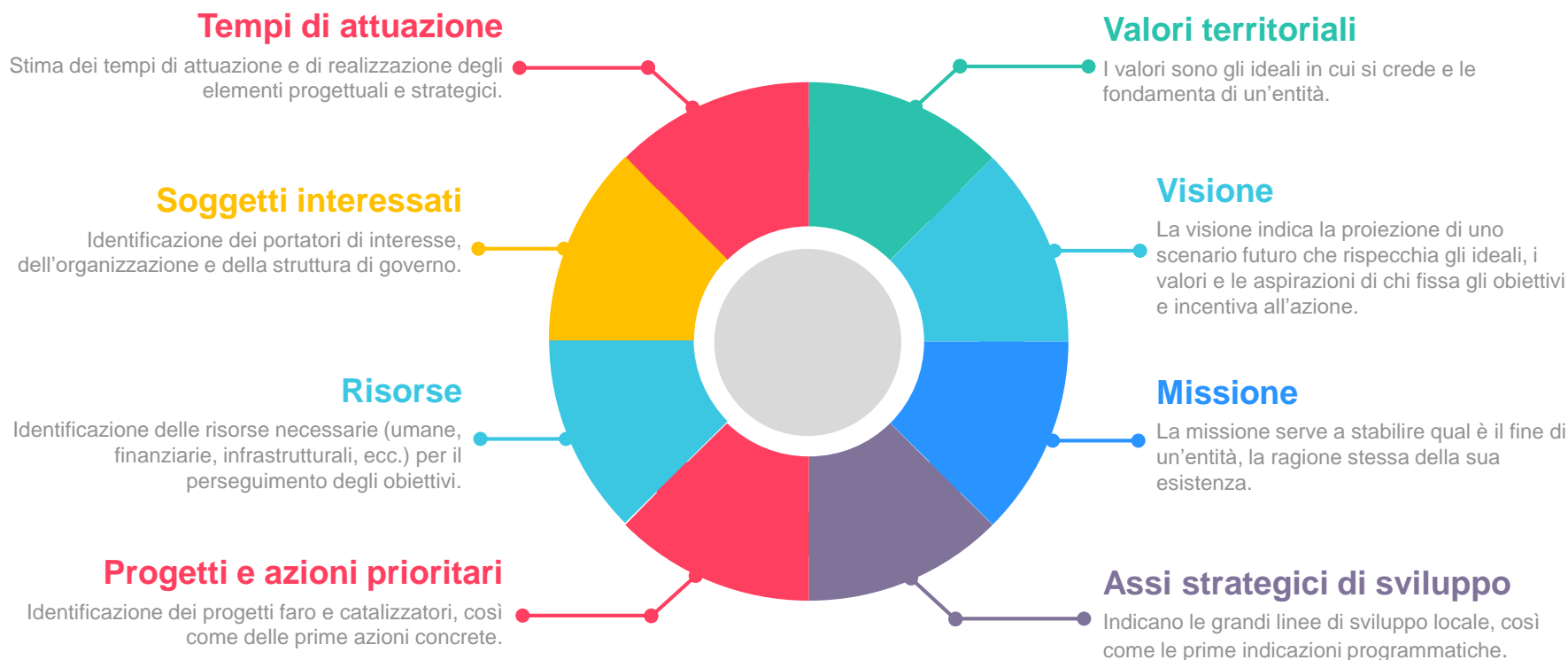


## SCOPO DEL PROGETTO SPONDA DESTRA

**Disegnare (fase 1) e implementare (fase 2) un percorso di pianificazione e di gestione strategica (Masterplan)**

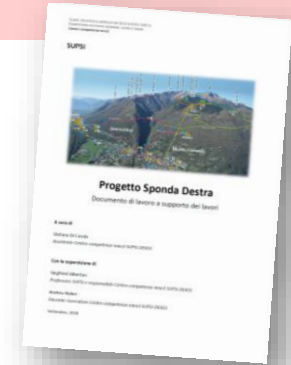
Il presente documento fa riferimento alla fase 1

### I CONTENUTI DI UN MASTERPLAN (GENERALI)



## LA METODOLOGIA DEL PROGETTO

- Elaborazione di un documento («vademecum») contenente dati primari (interviste) e secondari (Ufficio federale e cantonale di statistica, Sezione degli enti locali, siti internet istituzionali e non, studi, perizie, rapporti, documentazione varia, ecc.) di carattere quali-quantitativo per delineare in maniera chiara e sintetica il profilo ad oggi del comprensorio oggetto di studio.



- Workshop di due giorni a Curzútt (5-6 ottobre 2018) con il Comitato Direttivo dell'Ente Autonomo Carasc (EAC) e due rappresentanti dei Patriziati di Sementina e Monte Carasso, con l'obiettivo di individuare, selezionare e condividere i valori e la visione della Sponda Destra, la missione dell'EAC, gli assi strategici prioritari per lo sviluppo futuro del comprensorio, così come le prime azioni ed i progetti catalizzatori.

- Focus group svolto il 26 gennaio 2019 presso l'ex Convento del Quartiere di Monte Carasso con una trentina di persone in rappresentanza dei vari attori dell'intera Sponda Destra (istituzioni, patriziati, associazioni, fondazioni, ristoratori, viticoltori, ecc.), oltre ad alcune figure esterne al comprensorio oggetto di studio (esperti di una determinata area tematica), con l'obiettivo di lavorare soprattutto sugli elementi progettuali (e non strategici) relativi alla Sponda Destra.



## I VALORI DELLA SPONDA DESTRA

### Collaborazione

Processo partecipativo e condiviso (co-costruzione)

### Professionalità

Competenza, serietà ed efficienza di tutti gli attori

### Tradizione

Mantenimento delle memorie storiche, delle testimonianze e degli usi e costumi

### Creatività

Promotori di idee, progetti, iniziative e, in sostanza, di innovazione

### Equilibrio

Rispetto degli elementi strutturali e della dimensione della sostenibilità finanziaria

## **LA VISIONE DELLA SPONDA DESTRA**

**Sulla Sponda Destra di Bellinzona, con Carasc, vivi con passione ed emozione  
percorsi tra natura, storia, cultura e prodotti del territorio**

## **LA MISSIONE DELL'ENTE AUTONOMO CARASC (EAC)**

**L'EAC, d'intesa con la Città di Bellinzona, promuove e agevola la collaborazione e il coordinamento tra i portatori d'interesse, nonché la co-produzione di soluzioni di sviluppo originali per tutte le età e per ogni stagione, con l'obiettivo di concretizzare la propria visione strategica a beneficio della popolazione e dell'economia del territorio nel rispetto dei mezzi finanziari a disposizione, dell'ambiente e della pluralità delle sensibilità.**

## GLI ASSI STRATEGICI DELLA SPONDA DESTRA

### CULTURA

Rendere attrattivo il patrimonio storico, culturale, naturale, artistico, archeologico, ecc. presente sui vari percorsi (attuali e futuri) che si snodano lungo tutta la Sponda Destra e a tutti i livelli (dalla pianura alla cima più alta)

### PRODOTTI

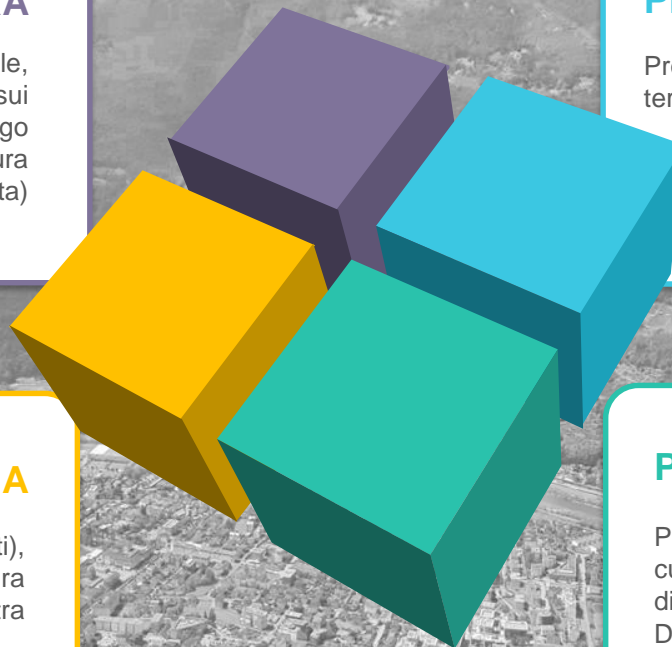
Promuovere e valorizzare la filiera dei prodotti del territorio (vino, gastronomia, artigianato, ecc.)

### RISTORAZIONE-ALBERGHERIA

Soddisfare i bisogni dei visitatori (turisti e residenti), quali vitto e alloggio, a tutti i livelli (dalla pianura alla cima più alta) e su tutta la Sponda Destra

### PERCORSI

Promuovere e attivare delle “finestre” (storico-culturali, eno-gastronomiche, benessere, svago, didattiche, ecc.) lungo i vari percorsi della Sponda Destra, diversificandone l’offerta al fine di far vivere la montagna tutte le stagioni e per tutte le età



## CULTURA

Rendere attrattivo il patrimonio storico, culturale, naturale, artistico, archeologico, ecc. presente sui vari percorsi (attuali e futuri) che si snodano lungo tutta la Sponda Destra e a tutti i livelli (dalla pianura alla cima più alta)



## LA SFIDA

- Rendere lo spazio e l'oggetto (il manufatto fisico, la costruzione, ecc.) un attore attivo del territorio



## COSA BISOGNA FARE

- Catalogare i beni attualmente presenti, da quelli più noti a quelli da scoprire/valorizzare
- Individuare le peculiarità trasversali a tutta la Sponda Destra (ad es. villaggi stanziali, chiese, patrimonio storico-artistico conservato, ecc.)
- Creare dei percorsi tematici/esperienziali, attività didattiche, ecc.



## IL PROGETTO INIZIALE

- Progetto di segnaletica turistica attualmente promosso dalla Città di Bellinzona
- Un progetto dalla forte connotazione digitale e tecnologica (sviluppo di un'app), senza tuttavia trascurare l'aspetto fisico e tangibile
- Con questo progetto si vuole accompagnare il visitatore (turista e residente) durante il soggiorno e permettergli di far conoscere l'immenso patrimonio presente sul territorio, attraverso delle notifiche che riceve in tempo reale a seconda del luogo in cui si trova.
- Possibile evoluzione del progetto: sfruttare la realtà aumentata



## GLI ALTRI PROGETTI

- Tutelare e recuperare il patrimonio esistente
- Produrre e sostenere eventi





## IL PROGETTO INIZIALE

- Il progetto iniziale è caratterizzato dalla messa in rete e dal coordinamento di ciò che attualmente viene fatto, con l'obiettivo di creare un pacchetto e una linea di prodotti che sottostanno ad un marchio unico (ad esempio "Carasc"). Si potrebbe quindi immaginare la creazione di un'associazione, o agganciarsi ad enti e organizzazioni già esistenti, che racchiuda tutti, o la maggior parte, dei produttori e venditori presenti nella Sponda Destra.



## GLI ALTRI PROGETTI

- Valorizzazione della castagna, recupero di alcuni vigneti e rivitalizzazione delle selve pascolate
- Progetto transumanza, che si prefigge di intervenire sulla filiera agro-alimentare (valorizzazione della produzione agricola), la filiera dell'ospitalità (offerte agro-paesaggistico-turistiche) e la filiera del territorio (potenziamento della produzione agricola)
- Sviluppo di prodotti gastronomici innovativi (ad es. quali nuovi prodotti si possono ricavare dalla gra?)
- "Pastore 2.0", ossia le tecnologie applicate al contesto montano (trasporto prodotti al piano con droni, ecc.)

## PRODOTTI

Promuovere e valorizzare la filiera dei prodotti del territorio (vino, gastronomia, artigianato, ecc.)



## LA SFIDA

- Creare un marchio unico (ad esempio "Carasc")



## COSA BISOGNA FARE

- Sensibilizzare tutti gli attori coinvolti, affinché si crei un linguaggio e una comunicazione univoca al visitatore (residente o turista)
- Creare un database e condividere i contatti professionali
- Prevedere delle attività dove il visitatore sia protagonista e coinvolto attivamente nella filiera dei prodotti del territorio ("vivere l'esperienza")
- Creare dei punti vendita (fisici e online), anche per animare le attese (esempio presso la funivia)
- Creare dei pacchetti combinati (ad es. teleferica e pranzo/sconto presso ristorante)

## RISTORAZIONE-ALBERGHERIA

Soddisfare i bisogni dei visitatori (turisti e residenti), quali vitto e alloggio, a tutti i livelli (dalla pianura alla cima più alta) e su tutta la Sponda Destra



## LA SFIDA

- Creare un'offerta complementare
- Stimolare l'iniziativa dei singoli in un'ottica di messa in rete



## COSA BISOGNA FARE

- Investire e rinnovare le strutture
- Animare le attese (esempio presso la funivia)
- Creare una piattaforma contenente tutte le offerte della Sponda Destra.
- Informare, formare e sensibilizzare le persone direttamente a contatto con i visitatori (camerieri, staff alberghiero, ecc.) affinché siano in grado di promuovere l'intera Sponda Destra



## IL PROGETTO INIZIALE

- Creare un concetto del mangiare e dormire lungo tutta la Sponda Destra, attraverso un'offerta coordinata e non sofisticata. La logica sottostante dovrebbe essere quella di una complementarità dell'offerta, e non di concorrenza tra gli attori.



## GLI ALTRI PROGETTI

- Sfruttando le diverse residenze secondarie, così come la possibilità di far capo alle strutture già esistenti (in particolare il grotto Mornera per gli aspetti legati all'accoglienza, la ristorazione, la pulizia ed il riordino, ecc.) è possibile immaginare la creazione di un albergo diffuso a Mornera.



## IL PROGETTO INIZIALE

- Creazione di una via a mezza montagna che da Gudo va sino a Gorduno. Una prima tratta è rappresentata dal percorso Gorduno-gallerie-Monti di Gordola, tratta nella quale bisogna prevedere degli interventi.



## GLI ALTRI PROGETTI

- Recupero dei sentieri sotto-montagna (seguendo il percorso dei vecchi acquedotti), al fine di permettere il congiungimento delle località senza transitare su strada.
- Adesione al progetto “Sentieri senza barriere” (persone con difficoltà motorie, quali anziani, disabili, ipovedenti, ecc.)
- Progetto Via Alta del Piano, un collegamento trasversale e orizzontale di 19.5 km dai Monti di Gorduno alla Diga della Verzasca, ad una quota attorno ai 1'000/1'500 m.s.m.

## PERCORSI

Promuovere e attivare delle “finestre” (storico-culturali, eno-gastronomiche, benessere, svago, didattiche, ecc.) lungo i vari percorsi della Sponda Destra, diversificandone l’offerta al fine di far vivere la montagna tutte le stagioni e per tutte le età



## LA SFIDA

- Creare una rete di percorsi funzionali, trasversali e modulari (sia orizzontalmente che verticalmente) accessibile a tutti



## COSA BISOGNA FARE

- Risanare e potenziare gli attuali percorsi e sentieri
- Migliorare la segnaletica
- Garantire l’accessibilità sia dalla Città verso la Sponda Destra sia all’interno della Sponda Destra stessa (accessi verticali)
- Creare percorsi e itinerari secondo l’approccio dello “storytelling” (passeggiate guidate e animate)

## L'INTERDIPENDENZA E LA COMPLEMENTARIETÀ DEGLI ASSI STRATEGICI

Gli assi strategici non devono essere considerati come «silos», ma in un'ottica integrata

### CULTURA

Rendere attrattivo il patrimonio storico, culturale, naturale, artistico, archeologico, ecc. presente sui vari percorsi (attuali e futuri) che si snodano lungo tutta la Sponda Destra e a tutti i livelli (dalla pianura alla cima più alta)

### PRODOTTI

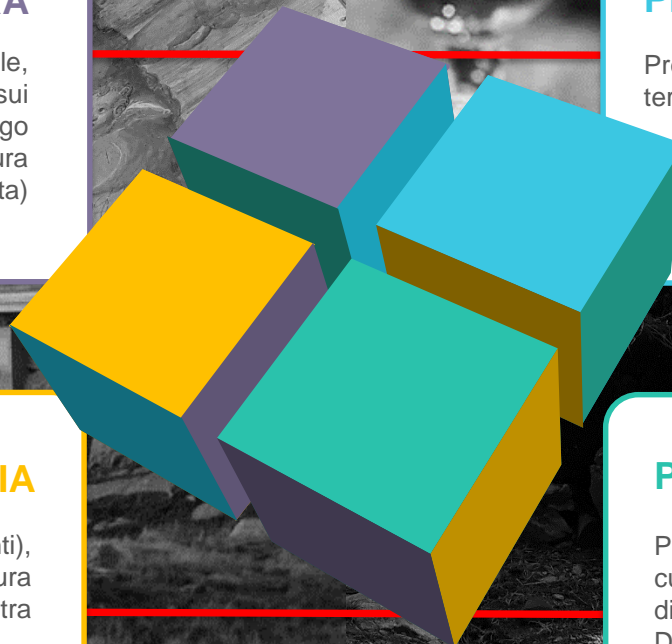
Promuovere e valorizzare la filiera dei prodotti del territorio (vino, gastronomia, artigianato, ecc.)

### RISTORAZIONE-ALBERGHERIA

Soddisfare i bisogni dei visitatori (turisti e residenti), quali vitto e alloggio, a tutti i livelli (dalla pianura alla cima più alta) e su tutta la Sponda Destra

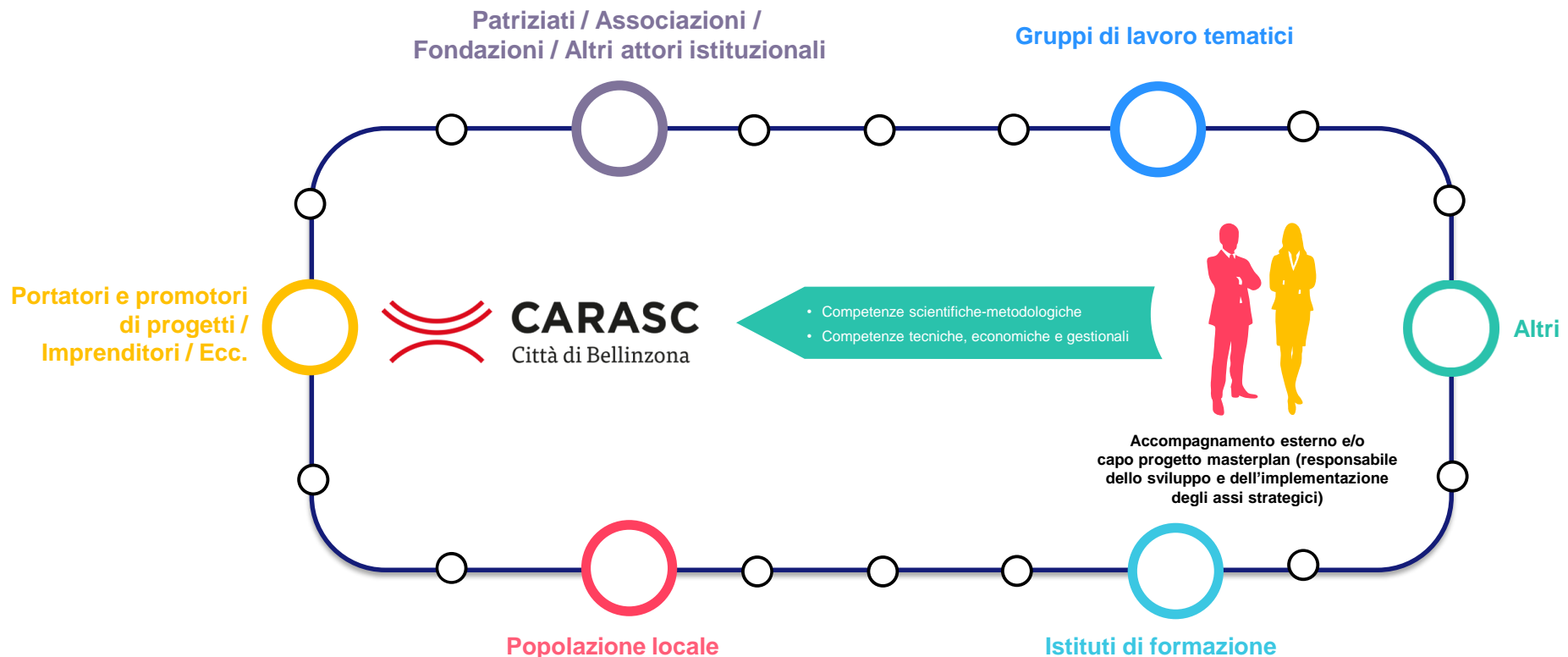
### PERCORSI

Promuovere e attivare delle “finestre” (storico-culturali, eno-gastronomiche, benessere, svago, didattiche, ecc.) lungo i vari percorsi della Sponda Destra, diversificandone l'offerta al fine di far vivere la montagna tutte le stagioni e per tutte le età



## GOVERNANCE (proposta)

Coerentemente con la sua missione, l'Ente Autonomo Carasc deve fungere da promotore e da connettore e costruttore di reti. Per perseguire i suoi obiettivi di sviluppo territoriale, può avvalersi di un accompagnamento esterno e/o di uno o più capi progetto («regional manager», «project manager», «business developer», ecc.)



## POSSIBILI COMPITI CHIAVE E ATTIVITÀ DELL'ENTE AUTONOMO CARASC



Elabora strategie di sviluppo con gli attori del comprensorio di riferimento



Crea un contesto favorevole alla costituzione di un'identità regionale e a investimenti socialmente e ecologicamente sostenibili



Comunica le strategie di sviluppo e fa conoscere le sue attività e i suoi progetti nel comprensorio di riferimento



Favorisce i contatti fra gli attori e garantisce una consulenza professionale



Funge da mediatore fra le istituzioni politiche e territoriali e i gruppi di interesse



Gestione e trasferimento delle conoscenze



Aiuta gli attori ad avviare, coordinare, ottimizzare, organizzare, realizzare e valutare i progetti (gestione dei progetti) e elabora (laddove possibile e necessario) progetti propri



Controlla e valuta i progetti esistenti e svolge mansioni amministrative nei confronti delle istanze superiori



## PROSSIMI PASSI

**Sviluppo degli assi strategici e implementazione del Masterplan, compreso il monitoraggio continuo della sua attuazione e gestione strategica (durata prevista: 10 mesi)**

### Attuazione del Masterplan

Progettazione, sviluppo, commercializzazione e vendita dell'offerta in termini di prodotti/servizi specifici

### Design e monitoraggio

Design del modello di efficacia per il monitoraggio dell'attuazione del Masterplan

### Sviluppo degli assi strategici

Analisi di dettaglio della fattibilità (economica, sociale, tecnologica, ecc.) degli assi strategici e dei progetti, dimensionamento delle risorse umane, tecniche e finanziarie per asse e progettazione di dettaglio della loro attuazione

